

NOTIZIE DALLA STRADA

Auto sbanda sul Raccordo, muoiono in quattro

E' successo dopo le 23. Le vittime sono due ragazzi e due ragazze di nazionalità romena fra i 18 e i 21 anni. Stavano viaggiando a bordo di una Opel Corsa, sulla corsia di sorpasso. Il conducente ha visto all'ultimo momento l'uscita e si è scontrato con un'altra vettura



di Emilio Orlando

ROMA 21.10.2010 - Ha visto all'ultimo momento l'uscita e per imboccarla ha tagliato tutta la carreggiata. Ma l'auto, lanciata a tutta velocità sulla corsia di sorpasso del Grande raccordo anulare, ha sbandato in un violento testa-coda prima di andarte a conficcarsi nel guardrail. E' di quattro morti, il bilancio di un incidente stradale avvenuto ieri sera poco dopo le 23 sul grande Raccordo anulare, all'altezza dello svincolo per Labaro-Prima Porta. E' successo nella carreggiata interna al chilometro 17.800. Le vittime, due ragazzi e due ragazze tutti nazionalità romena, di età comprese tra i 18 ed i 21 anni, stavano viaggiando a bordo di un Opel Corsa, sulla corsia di sorpasso del raccordo. Tre dei giovani sono morti sul colpo, il quarto è stato trasportato in ospedale, dove è deceduto poco dopo. Lo scontro è avvenuto sotto gli occhi di altri connazionali delle vittime, che stavano seguendo in un'altra macchina i loro amici. Per cause ancora da chiarire, il conducente del mezzo, che procedeva a forte velocità, ha improvvisamente girato verso destra per uscire allo svincolo, ma la macchina dopo aver fatto un testa coda si è conficcata tra le lamiere metalliche del guardrail, che dividono la strada. L'impatto con il metallo è stato fatale per tutti gli occupanti del mezzo. Infatti il guard rail, ha provocato il cosiddetto effetto "gigliottina", devastando gli organi interni dei passeggeri che sono morti sul colpo. Il conducente, che aveva acquistato la macchina soltanto ieri mattina, è morto poco dopo essere stato trasportato dal 118 all'Ospedale Sant'Andrea. Per estrarre gli altri corpi, gli agenti della polizia stradale di Settebagni hanno dovuto richiedere l'intervento dei vigili del fuoco che hanno dovuto tagliare le lamiere del guard rail e della macchina. Le due ragazze di 18 e 19 anni, morte sul colpo erano probabilmente due prostitute.

Fonte della notizia: roma.repubblica.it

Terzigno, ancora guerriglia: sette feriti Molotov sulla polizia e camion bruciati
Continuano gli scontri dopo il vertice a Roma in cui è stata confermata la realizzazione della nuova discarica di Cava Vitiello, la seconda di Terzigno: domani ne parla il Cdm. Guerriglia notturna a Terzigno. Raid a Boscoreale contro le vetrine dei negozi. Tensione anche durante il giorno. Scontri con gli agenti: cinque poliziotti feriti, uno tra i manifestanti. Bruciati cinque autocompattatori. Manganelli: "Avanti anche con la forza"

NAPOLI 21.10.2010 - Terzigno e Boscoreale in fiamme. Bruciano nella protesta e nella rivolta dei residenti che si oppongono all'apertura della seconda discarica. A fianco alla Sari oggi è stata "inaugurata" anche Cava Vitiello. Tra i lanci di sassi, le molotov e gli scontri tra i cittadini e la polizia. Con incidenti diffusi (le vetrine rotte nel centro di Boscoreale e il tricolore bruciato) e un appendice a Roma. Dov'è stato ricevuto il sindaco di Terzigno, Auricchio, che ha ricevuto assicurazioni dal governo. Domani il Cdm parlerà del problema dei rifiuti di Napoli e della

seconda discarica che i residenti non vogliono. E la città soffoca sotto 1.400 tonnellate di rifiuti ancora da smaltire.

Rivolta a fuoco Cinque autocompattatori che avevano sversato rifiuti nella discarica Sari sono stati bruciati nella zona di via Passanti a Boscoreale. I mezzi, scortati dalle forze dell'ordine sono stati colpiti da lanci di pietre e altri oggetti. Gli autisti sono scesi e sono scappati via. I mezzi sono stati accerchiati da centinaia di manifestanti che vengono ora caricati dalla polizia. In più un Punto, senza persone a bordo, appartenente alle forze dell'ordine, è stata data alle fiamme da alcuni manifestanti che si trovano alle strade d'accesso che portano alla discarica.

I feriti Le prime notizie parlano di sei agenti e un manifestante feriti. Un agente è rimasto ferito all'occhio nella sassaiola. Voci, per il momento senza conferma, riferiscono di una persona rimasta ferita, forse investita durante gli scontri che si sono verificati in via Passanti a Boscoreale tra manifestanti e forze dell'ordine al passaggio degli autocompattatori che avevano sversato rifiuti nella discarica di Terzigno. Il 118 informa di aver inviato in zona varie ambulanze ma non è in grado di fornire notizie su eventuali feriti.

Brucciato il tricolore e assalto alla polizia Alcuni manifestanti hanno bruciato una bandiera italiana in piazza Pace, mentre il pennone del Comune il tricolore è stato abbassato a mezz'asta ed è stato esposto un drappo viola tra gli applausi della folla presente. C'è stato anche il lancio di qualche molotov contro la polizia che stava scortando alcuni compattatori che avevano scaricato il proprio carico di rifiuti nel sito dell'ex cava Sari a Terzigno. Non solo sassi o oggetti contundenti, quindi, ma anche bottiglie incendiarie contro le vetture di servizio utilizzate dagli agenti per scortare i camion carichi di immondizia.

Il sindaco di Terzigno da Berlusconi "Sono venuto qui, nessuno mi ha chiamato. Voglio incontrare il presidente Berlusconi per capire cosa è successo ieri", dice il sindaco di Terzigno. Domenico Auricchio, primo cittadino della località campana si è presentato alle 9,30 per incontrare il premier a Palazzo Grazioli e "trovare una soluzione" per l'emergenza rifiuti. "Berlusconi mi disse 20 giorni fa che avrebbe trovato la soluzione per la seconda discarica, me lo aveva promesso il giorno del suo compleanno", ha aggiunto Auricchio.

Domani il vertice Per risolvere la nuova emergenza rifiuti a Napoli e in Campania il presidente del Consiglio ha fissato una riunione d'urgenza con i ministri interessati che si terrà probabilmente domani. Lo rende noto un comunicato della presidenza del Consiglio. Alla riunione prenderanno parte il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta, il sottosegretario alla Protezione civile Guido Bertolaso, il presidente della Regione Campania, Stefano Caldoro, e i ministri dell'Economia, dell'Interno e dell'Ambiente.

Il primo cittadini di Boscoreale: "Ha vinto la camorra" E proprio con l'annuncio della apertura della seconda discarica a Terzigno "ha vinto la camorra". Il sindaco di Boscoreale, Gennaro Langella, tuona: "Siamo noi i camorristi? O lo è chi vuole l'apertura di questa discarica? Ma avete idea di quali interessi, delle somme economiche che gireranno attorno a questa discarica?". "Sicuramente - conclude Langella - è gravissimo che le istituzioni si siano rese complici di tutto questo".

L'assessore di Napoli Rimane grave la situazione dei rifiuti in centro a Napoli, "anche se siamo riusciti ad effettuare comunque più della metà della raccolta ordinaria". A spiegarlo è l'assessore all'Igiene del Comune di Napoli Paolo Giacomelli, che spiega come "nel corso della notte i mezzi dell'Asia hanno potuto sversare 750 tonnellate di rifiuti a Chiaiano e 150 a Terzigno. Altre 250 tonnellate circa sono a bordo dei camion in attesa di accedere alla discarica, mentre passa a 1.400 tonnellate la quantità di materiale giacente nelle strade cittadine".

Il blitz degli agenti a Terzigno Il blitz è stato condotto con una quarantina di mezzi blindati ed oltre 200 uomini tra agenti di polizia, carabinieri e guardia di finanza che a piedi, in assetto antisommossa, impugnando manganelli e scudi, hanno stretto d'assedio tutte le zone circostanti e inseguito i dimostranti. Numerose le cariche e i lanci di lacrimogeni: alcune persone sono state raggiunte e bloccate all'interno di un deposito di bibite. "Perché mi picchiate, non sto facendo niente?", ha detto una ragazza piangendo a un gruppo di agenti che l'ha circondata. Gli uomini delle forze dell'ordine sono avanzati alla ricerca degli ultimi manifestanti, mentre i blindati percorrevano la via Panoramica a forte velocità per inseguire chi scappava. Due persone, una donna e un ragazzo, sono stati fermati e successivamente rilasciati. Altre tre hanno riferito di essere rimaste contuse negli scontri.

Scontri nella notte L'attacco, con veri e propri corpo a corpo in alcuni casi, è arrivato al termine di una serata di altissima tensione. Un gruppo di giovani con il volto coperto da sciarpe

ha lanciato grossi petardi, razzi, pietre e, secondo quanto riferito da alcuni testimoni, due molotov rudimentali nei confronti dei blindati della polizia a presidio della strada di accesso alla discarica. Gli agenti hanno risposto con un ripetuto lancio di lacrimogeni, che sono caduti in mezzo alla folla. Sono stati momenti drammatici, con gente che scappava alla ricerca di un riparo, provocando momenti di panico. Nella fuga qualcuno ha rovesciato e bruciato un'auto, sembra appartenente alla polizia.

Il via libera alla seconda discarica A scatenare la nuova ondata di proteste era stata la decisione dei parlamentari del Pdl campano, insieme con il governatore Stefano Caldoro e i presidenti delle Province di Napoli, Avellino e Salerno, Cesaro, Sibilia e Cirielli, di dare il via libera alla seconda discarica nel Parco nazionale del Vesuvio, in località Cava Vitelli. Si tratterebbe del più grande sversatoio d'Europa. Un via libera che non è affatto andato giù ad amministratori locali (il sindaco di Boscoreale, Gennaro Langella, si è dimesso dal Pdl) e alle popolazioni, che denunciano i gravissimi disagi già provocati dalla prima discarica aperta, la Sari, che sarebbe causa dell'inquinamento delle falde acquifere e dalla quale provengono da mesi miasmi insopportabili. Alla fine della "battaglia", a terra restano detriti di ogni genere, nell'aria la puzza insopportabile della discarica.

Manganelli: "Avanti con la forza" "C'è rammarico per il fatto che temi che altri soggetti sono chiamati a risolvere trovino in un ruolo di supplenza le forze di polizia", ha detto il capo della polizia, Antonio Manganelli, commentando gli scontri di questa notte. "Noi non siamo certo nemici di chi manifesta, facciamo il nostro lavoro - ha continuato Manganelli - noi continuiamo a fare quello che siamo chiamati a fare: lì si deve sversare e lo consentiremo anche se questo costa l'uso della forza". "Raccolgo però - ha sottolineato - il rammarico dei miei uomini che tutte le sere fanno una battaglia. Dispiace che questo sia diventato un problema di polizia e che un'area geografica consolidi sentimenti di ostilità verso le forze dell'ordine, ma noi non siamo certo nemici di chi manifesta".

Fonte della notizia: ilgiornale.it

Napoli, multato nonnino di 101 anni: la sua patente era scaduta dal 1979
Un Mr Magoo all'ombra del Vesuvio. Un vecchietto di 101 anni è stato fermato a bordo di una vecchia 500. Patente scaduta da 30 anni, ora il processo



NAPOLI 21.10.2010 - Una specie di Mr Magoo in versione partenopea. Tutta colpa dell'eccesso di lentezza, sennò chissà per quanti altri anni avrebbe scorrazzato per le vie caotiche di Napoli. Un nonnino di 101 anni intralciava il traffico procedendo a 30 chilometri orari con la sua vecchia 500. Ed è inciampato nelle maglie della legge. Alla veneranda età di 101 anni dovrà finire sul banco degli imputati per aver guidato "senza patente", o per meglio dire con patente scaduta da trenta anni.

Un Mr Magoo all'ombra del Vesuvio È la storia di Giuseppe E., pensionato napoletano. L'arzillo vecchietto che vive da solo della propria pensione si è visto fermare in periferia di Napoli, il 27 settembre del 2009, da una gazzella dei Carabinieri insospettata da quella vecchia 500 che intralciava arrancando a passo d'uomo. I militari hanno fermato il conducente e gli hanno chiesto i documenti del veicolo e la patente di guida, rimanendo attoniti quando hanno letto l'età del signore. Ma la sorpresa è raddoppiata quando gli ufficiali hanno scoperto che la patente era scaduta. Tutto proporzionato alla ragguardevole età del conducente: il documento non veniva timbrato dalla motorizzazione da una trentina di anni.

Un centenario sul banco degli imputati Purtroppo a poco sono valse le giustificazioni del povero Giuseppe che ha asserito di non aver più rinnovato la patente dopo i 70 pensando che per la guida senza patente fosse prevista solo una multa. Invece, purtroppo per lui, il nuovo

Codice della Strada ha previsto come reato la guida senza patente. E così i Carabinieri, loro malgrado, hanno dovuto trasmettere gli atti alla Procura della Repubblica di Napoli. L'anziano signore, partigiano della Seconda Guerra mondiale, che nella sua lunga vita non si è mai seduto sul banco degli imputati, assistito dagli avvocati Anna Orecchioni e Giacinto Canzona, è ora accusato di guida senza patente. La difesa sosterrà la tesi dell'"ignoranza scusabile" della legge penale, in considerazione del fatto che la guida senza patente è stata contemplata come reato dal nuovo Codice della Strada soltanto recentemente.

Fonte della notizia: ilgiornale.it

Padova. Elicottero e cavalli bianchi per il funerale del nomade? Il Prefetto li vieta Sbarrata la strada a esequie show per il giovane che in auto ha ucciso Elena e Alex (che saranno sepolti fra oggi e domani)

di Federica Bertaggia

PADOVA (21 ottobre) - Niente petali sparsi con l'elicottero e niente cavalli bianchi per scortare il feretro. La Prefettura di Padova non ha acconsentito alla richiesta presentata dai familiari di Paolo Caldaras, il ventiduenne di origine sinti che domenica notte, al volante di una Bmw serie 1, si è scontrato contro la Citroen C5 di Ennio Biasin, provocando la morte di suo figlio Alex, 18 anni, e della fidanzata Elena Pecin, 19 anni. Il funerale del giovane potrebbe svolgersi in forma privata nella cappella dell'obitorio dell'ospedale di Piove di Sacco. La sepoltura, invece, dovrebbe avvenire quasi certamente nel camposanto di Brugine, dove riposano altri parenti del giovane. Tutto ciò è stato reso noto nel tardo pomeriggio di ieri dal sindaco di Piove di Sacco, Alessandro Marcolin, rimasto in contatto telefonico per tutto il giorno con il Prefetto Ennio Mario Sodano. La Prefettura, infatti, fin dalla mattinata, ha preso l'incarico di stabilire come si debba svolgere il funerale del ventiduenne di origine sinti. Innanzitutto si è ritenuto opportuno di non consentire lo spargimento di petali dal cielo, tramite un elicottero, dalla chiesa del quartiere Sant'Anna (dove i genitori volevano si svolgessero le esequie) al cimitero di Brugine. E nemmeno la presenza di una carrozza con i cavalli bianchi. Entrambe le richieste, sempre secondo quanto riferito dal primo cittadino Marcolin, erano state avanzate da alcuni parenti del giovane, ieri mattina, al comando della polizia locale di Piove di Sacco. Dal canto suo, il Comune avrebbe comunque vietato all'elicottero di sorvolare il centro urbano, in quanto ritenuta un'operazione inquinante. Poi è giunto anche il veto da parte della Prefettura, che ha definitivamente accantonato l'ipotesi. Oggi, invece, è il giorno dell'addio di Elena Pecin, la diciannovenne di Corte di Piove di Sacco rimasta uccisa nell'incidente. Alle 15.30 amici e parenti si daranno appuntamento nella parrocchiale della frazione di Corte di Piove di Sacco per stringersi in un unico e grande abbraccio intorno ai genitori Maria Grazia e Gelsomino e al resto della famiglia. Ieri sera, sempre a Corte, si è svolta una fiaccolata in suo onore. Domani avranno luogo anche i funerali del suo fidanzato Alex Biasin. Lui sarà salutato per l'ultima volta nella chiesa di Fratte di Santa Giustina in Colle, alle 15.30.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Dal 13 novembre tabelle alcolemiche ed etilometri nei locali aperti anche dopo la mezzanotte

LA SPEZIA 21.10.2010 - Gli esercizi dotati di autorizzazione ex art. 86 del TULPS aperti dopo le ore 24 hanno dal 13 novembre avranno l'obbligo di affiggere le nuove tabelle alcolemiche all'entrata, all'uscita e all'interno del locale. Lo rende noto la Confcommercio della Spezia. Dalla stessa data è fatto anche obbligo ai suddetti esercizi di mettere a disposizione dei clienti uno strumento "Precursore" (Etilometro) per la misurazione del tasso alcolemico. Le tabelle alcolemiche sono disponibili presso gli uffici Confcommercio e come già detto dovranno essere affisse congiuntamente all'entrata, all'interno e all'uscita del locale. Per quanto riguarda invece i "Precursori" per la misurazione del tasso alcolemico Confcommercio ha stipulato una convenzione con un'azienda leader nel settore, grazie alla quale i nostri associati potranno godere di un prezzo di acquisto molto vantaggioso rispetto a quello di mercato. Va comunque ricordato che il "Precursore" ha una mera funzione preventiva e cautelativa e che il test da parte dei clienti è facoltativo e non ha alcun valore probatorio per successivi controlli da parte

delle forze dell'ordine. Ricordiamo inoltre che tutti i locali che effettuano la somministrazione di alcolici congiuntamente allo spettacolo e all'intrattenimento sono già tenuti ad esporre le tabelle ed a mettere il Precursore a disposizione dei clienti a prescindere dall'orario di cessazione dell'attività. Con l'occasione si ricorda anche che le Forze dell'Ordine e le Prefetture danno una interpretazione estremamente lata delle categorie "Spettacolo" ed "Intrattenimento", qualificandole come tutte quelle attività che portano il cliente a trattenersi nell'esercizio. La mancata esposizione delle tabelle e la mancata messa a disposizione del Precursore comportano la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da 300 fino a 1.200 euro.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

DALLA SVEZIA

Arriva l'airbag per i ciclisti

Sembra un girocollo, pure un po' modaiolo. Ma, in caso di collisione, i sensori gonfiano un "pallone" che avvolge e protegge la testa come un elmetto

di Francesco Tortora

MILANO 21.10.2010 – In un batter d'occhio da capo alla moda si trasforma in un accessorio di sicurezza. All'apparenza sembra un collare, ma il suo vero fine è quello di proteggere la vita dei ciclisti grazie all'innovativo sistema interno che rapidamente lo converte in una sorta di cuscino salvavita. In questi giorni la società d'abbigliamento svedese Hövding ha presentato il primo airbag per gli amanti delle biciclette. Ideato da Anna Hauptmann e Terese Alstin, due giovani designer nordiche che hanno lavorato circa sei anni per svilupparlo, il collare può essere indossato come una sciarpa. Quando i sensori presenti all'interno del capo alla moda avvertono un incidente, immediatamente gonfiano l'airbag che proteggerà la testa del ciclista come se fosse un elmetto.

VENDITA - L'airbag sarà in vendita dal prossimo anno e costerà circa 70 euro. Prima di metterlo su mercato, l'azienda, come mostra un filmato postato su Youtube ha effettuato diversi crash-test per accertare il suo perfetto funzionamento. I due ideatori si dichiarano molto soddisfatti del prodotto: «Abbiamo sviluppato un metodo unico, scientifico e brevettato che permette all'airbag di percepire gli schemi di movimento», dichiarano soddisfatte Anna Hauptmann e Terese Alstin che confermano come alla fine basta un solo decimo di secondo e il gas sprigionato all'interno del collare converte il collare-sciarpa rapidamente in un piccolo airbag. Il prodotto può essere ricaricato con normali batterie: «La parte esterna del collare si può staccare ed è disponibile in molti stili e in tessuti diversi». dichiara Anna Hauptmann. Prossimamente sarà lanciato anche in altre nuove collezioni.

Fonte della notizia: corriere.it

Firenze, gli rubano il motorino e lo ritrova dal concessionario

FIRENZE 21.10.2010 - Dopo che gli avevano rubato il motorino, si è recato presso un concessionario di Rifredi (Firenze) per comprarne un altro usato, ma in esposizione ha trovato proprio il suo. Sbigottito, ha chiamato la polizia e gli agenti delle volanti hanno scoperto che in mostra c'era un altro scooter di provenienza furtiva. Entrambi i ciclomotori, hanno ricostruito gli agenti, risultati rubati nel mese di ottobre in due zone differenti della città, erano stati venduti alla concessionaria da un uomo di 41 anni, nato a Salerno. Questi è stato denunciato per ricettazione assieme al titolare della rivendita, un fiorentino di 63 anni, il quale ha riferito di non sapere che i due 'Scarabeò, 50 cc di cilindrata, fossero provento di furto.

Fonte della notizia: iltirreno.gelocal.it

SCRIVONO DI NOI

Pioggia di controlli e sanzioni nelle strade spezzine

LA SPEZIA 21.10.2010 - Oltre 2.500 violazioni del codice, 71 patenti ritirate, 20 auto sequestrate, questi sono alcuni dati rilevati dall'osservatorio per il monitoraggio e l'analisi del

fenomeno dell'incidentalità stradale Le persone fermate e controllate per la guida in stato di ebbrezza sono state 520 e ne sono risultati positive 28 di cui 25 sono uomini e 3 donne. Una sola persona è stata fermata ai fini dell'accertamento del reato di guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti: 1.

Durante il mese di settembre sono stati rilevati dalla Polizia Stradale 144 incidenti, di cui 75 con soli danni a cose e 69 con feriti.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

Controlli notturni della polizia municipale: 10 persone denunciate

RIMINI 20.10.2010 - Durante i controlli notturni della Polizia Municipale sono state identificate e denunciate 7 prostitute. Tre cittadini rumeni sono stati denunciati per ricettazione in concorso. I tre sono stati fermati ieri sera alle 23.30 ad un posto di blocco. L'auto sulla quale viaggiavano, una Ford Fiesta, è risultata rubata. Il furto era avvenuto nel pomeriggio a Casalecchio di Reno. Il proprietario, che si trovava in casa e stava riposando, non si è accorto di nulla. Alcuni vicini, hanno invece dato l'allarme. La macchina aveva il blocco di accensione manomesso. I tre sono stati fermati ad un posto di blocco a Rimini.

Fonte della notizia: altarimini.it

Sparano sui passanti con carabina ad aria compressa Denunciati due 18enni che armati di fucile giocattolo, caricato con pallini di plastica, hanno fatto il tirassegno da un'auto. Colpite, in maniera non grave, quattro persone

RAVENNA, 20 ottobre 2010 - Tirassegno sui passanti del centro con un fucile ad aria compressa caricato con proiettili di plastica. Protagonisti della 'bravata' due ravennati, entrambi diciottenni, denunciati a piede libero dalla polizia municipale. Entrambi devono rispondere dei reati di getto pericoloso di cose e di procurato allarme. L'arma giocattolo e il relativo caricatore sono stati sequestrati. I due ragazzi, in tre episodi distinti, sabato scorso, a bordo di un'utilitaria grigia, hanno sparato diversi pallini contro persone di passaggio, centrandone almeno quattro. Teatro dei loro raid la zona compresa tra la stazione ferroviaria e la vicina via Fiume Montone Abbandonato. Gli autori di sono stati individuati grazie alla collaborazione di alcuni cittadini, che hanno segnalato e denunciato gli episodi. Aiuto che si è rivelato prezioso, tanto che la polizia municipale li ha rintracciati dopo una breve indagine, risalendo sia all'auto utilizzata dalla coppia per sparare sulla gente, che al proprietario del veicolo, il padre di uno dei ragazzi. Il 18enne ha ammesso le proprie responsabilità consegnando spontaneamente l'arma giocattolo e facendo il nome del complice.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

SALVATAGGI

Giovane donna di Montalbano tenta il suicidio Ha tentato di lanciarsi da un cavalcavia della statale 379

MONTALBANO 21.10.2010 – Una donna di 37 anni residente a Montalbano ha tentato il suicidio oggi pomeriggio (21 ottobre) intorno alle 15.30. La giovane donna – sposata e madre di due bambini – si è fermata con la sua auto, una Fiat Panda, su un ponte che sovrasta la statale 379 in agro di Ostuni (all'altezza di Rosa Marina) e ha tentato di buttarsi giù dal cavalcavia. Una guardia giurata dell'istituto di vigilanza "La Pantera" di Ostuni accortasi di quello che stava accadendo ha tentato in mille modi di far desistere la donna dai suoi intenti. Nel frattempo ha dato l'allarme alle forze dell'ordine. Il vigilante non si è perso d'animo. Dopo aver bloccato un camion provvisto di rimorchio coperto da telone che viaggiava in direzione Bari, lo ha fatto fermare sotto il ponte proprio in corrispondenza del punto dove si trovava la donna in procinto di lanciarsi. Non solo. Da una vicina stazione di servizio ha fatto spostare un cestello elevatore allocato su un camion in modo da avvicinare la donna per farla salire. Nel frattempo è giunta sul posto una pattuglia della Polizia stradale di Fasano che ha iniziato a parlare con la donna convincendola a desistere dalla sua azione. Sul posto sono poi giunte altre pattuglie del

commissariato di Ostuni ed i Vigili del fuoco del distaccamento della città bianca. La "trattativa" con la donna è andata avanti per diverso tempo. Nel frattempo la circolazione è stata bloccata e si sono formati diversi chilometri di coda. Alla fine la donna si è convinta e non si è più lanciata. Il tutto grazie anche al pronto intervento del vigilantes e delle forze dell'ordine che hanno parlato a lungo con la donna convincendola a non lanciarsi. Se ciò fosse accaduto prima che il vigilantes intervenisse sarebbe stata sicuramente una tragedia. La donna, infatti, se si fosse lanciata dal ponte nel momento in cui si trovava a passare una vettura avrebbe potuto provocare sicuramente un incidente le cui conseguenze sarebbero state tragiche.

Fonte della notizia: gofasano.it

CONTROMANO

80enne contromano sul Put

In stato confusionale guidava a zig zag in centro città

di Milvana Citter

TREVISO 20.10.2010 – Contromano sul Put e lungo viale d'Alviano. Anziano 80enne fermato dagli agenti delle volanti. Guidando a zig zag e contro mano sul Put esterno della città, un anziano ha scatenato il panico tra gli automobilisti che hanno mandato in tilt il centralino della questura. L'uomo ha guidato il suo vecchio "Maggiolone" Wolfsvagen, da Porta Calvi fino a Viale d'Alviano in contromano, rischiando di scontrarsi frontalmente con le auto che gli venivano incontro. Quando ha svoltato sul viale ha poi continuato a zigzagare invadendo pericolosamente la corsia opposta. Allertati dalle numerose chiamate in questura, gli agenti delle volanti sono riusciti ad intercettarlo all'altezza di Piazzale Burchiellati. Una volta sceso l'anziano, che vive in un comune del coneglianese, ha mostrato evidenti problemi di deambulazione e scarsa lucidità. Gli agenti hanno quindi contattato la figlia alla quale è stato affidato. Dell'episodio è stata informata la Polizia locale che provvederà ad una revisione del certificato di idoneità alla guida.

Fonte della notizia: oggitreviso.it

INCIDENTI STRADALI

Incidente stradale a Lamezia Finziere di Foggia perde la vita

Tragico incidente sulla statale 18 S.Eufemia Lamezia costato la vita ad un centauro, un finanziere originario di Foggia

LAMEZIA TERME 21.10.2010 - Un motociclista, Fiorigi Pietrantoni, di 36 anni, è morto in un incidente stradale avvenuto lungo la statale 18 a S.Eufemia Lamezia. La moto condotta dalla vittima, per cause in corso di accertamento, si è scontrata con un autocarro andando a finire sotto il mezzo pesante. Il motociclista è morto sul colpo. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i mezzi di soccorso e vigili urbani di Lamezia Terme. La vittima è un militare della Guardia di Finanza ed al momento dell'incidente era libero dal servizio. L'uomo, originario di Foggia, avrebbe dovuto lasciare Lamezia Terme nelle prossime settimane perchè trasferito a Catania. Sul posto sono intervenute squadre dell'Anas e anche la Polizia Stradale per i rilievi.

Fonte della notizia: ilquotidianodellacalabria.ilsole24ore.com

Treviso. Ciclista si schianta contro tir: muore un 62enne di Piombino Dese

L'incidente è accaduto in un tratto di strada rettilineo a Vedelago. L'uomo è deceduto in pronto soccorso

TREVISO (21 ottobre) - Si è scontrato con un tir mentre pedalava sulla sua dueruote. È morto in questo modo, a causa delle ferite riportate nella caduta, Adriano Poletto, un ciclista 62enne di Piombino Dese (Padova). Il fatto è accaduto a Vedelago in un tratto di strada rettilineo. Poletto è morto dopo l'arrivo al pronto soccorso dell'ospedale di Castelfranco (Treviso).

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Incidente stradale per l'ex aquilotto Ceccarelli, motociclista in fin di vita

LA SPEZIA 21.10.2010 - L'ex difensore dello Spezia, oggi al Verona, Luca Ceccarelli è rimasto coinvolto ieri pomeriggio in un grave incidente stradale avvenuto nella zona della Bassona. Ancora da comprendere le cause dell'accaduto, quello che si sa è che la Smart su cui viaggiava il 27enne massese si è scontrata con una moto guidata da un ragazzo veronese di 16 anni rimasto gravemente ferito. Secondo le prime sommarie informazioni il giovane alla guida del due ruote avrebbe perso il controllo del mezzo e sarebbe finito contro l'auto del giocatore dei veneti. Ceccarelli si sarebbe procurato contusioni al collo con ricovero in ospedale, più gravi invece le condizioni del motociclista che è in prognosi riservata con fratture multiple.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

Incidenti a raffica, ma solo feriti lievi

Auto contro vetrina in centro e un'altra finisce dentro un cantiere

Inoltre la notte scorsa un tir si è ribaltato sulla corsia sud dell'A14 provocando la chiusura del casello di Grottammare

di Marco Braccetti

SAN BENEDETTO 20.10.2010 – Un camion ribaltato in autostrada, un'utilitaria che sfonda una vetrina del centro e un'auto che finisce in una buca aperta per un cantiere. Questa l'estrema sintesi dei tre incidenti stradali hanno caratterizzato la Riviera delle Palme nelle ultime ore. Tutti, fortunatamente, senza esiti particolarmente gravi per le persone coinvolte.

Ecco tutti i dettagli: la scorsa notte traffico interrotto lungo la corsia sud dell'A14, con uscita obbligatoria a Grottammare dei veicoli provenienti da nord per un autotreno rovesciatosi sulla sede stradale intorno alle ore 20.30 di martedì 19 ottobre. Il conducente del mezzo pesante è stato trasportato in ambulanza al Madonna del Soccorso. Le sue condizioni non destano particolari preoccupazioni. Le cause del sinistro, che non ha per fortuna coinvolto altri veicoli, sono ancora in via di accertamento. Sul posto la Polizia Stradale e mezzi della Società Autostrade per l'Italia. Il casello di San Benedetto è stato chiuso per tre ore e il traffico si è riversato lungo la Statale 16.

Un'altra rocambolesca collisione è accaduta nella mattinata di oggi, 21 ottobre. Siamo in pieno centro, sono da poco passate le 10. Due utilitarie, guidate da due donne, si scontrano all'incrocio tra via Calatafimi e via Roma, a due passi dalla stazione ferroviaria. Poi la conducente di uno delle due auto perde il controllo del mezzo, che salta sopra il marciapiede e termina la sua corsa impazzita contro la vetrina del Forno Moderno, mandandola in mille pezzi. Anche in questo caso la dea bendata ci ha messo lo zampino, facendo in modo che nessun passante o nessun avventore della panetteria rimanesse coinvolto nello schianto. Pure le automobiliste se la sono cavata solo con molto spavento, tanto che una delle due è stata accompagnata al pronto soccorso sotto choc. Tantissimi i curiosi che si sono riversati in strada, richiamati anche dal frastuono dello schianto sulle cui esatte dinamiche sta indagando la Polizia Municipale.

Per concludere, un altro sinistro accaduto a Porto d'Ascoli. È successo in mattinata tra via Turati e via Oberdan dove sono in corso i lavori per i nuovi marciapiedi. Una signora era alla guida della sua auto e, per cause ancora sconosciute, non si è accorta del cantiere finendo dentro una buca. La donna è uscita dal mezzo con le sue gambe ed illesa. Mentre per portare via l'auto è dovuto intervenire un carro attrezzi.

Fonte della notizia: ilsegnale.it

ESTERI

Filippine: bomba su autobus, vittime

21 Ottobre 2010 - MANILA - Sette persone sono rimaste uccise e 6 ferite dall'esplosione di una bomba a bordo di un bus passeggeri nel sud delle Filippine. La bomba è esplosa mentre il veicolo attraversava la città di Matalam, sull'isola di Mindanao. La causa dell'attentato potrebbe essere una vendetta della mafia. E intanto è rientrato l'allarme bomba alla Borsa di

Manila che ha provocato l'evacuazione dell'edificio. La polizia non ha trovato l'ordigno che era stato segnalato da una telefonata anonima.

Fonte della notizia: corriere.it

Diminuire i morti sulle strade

BERNA 20.10.2010 - Il Consiglio federale vuole ridurre di circa un quarto il numero di morti e feriti sulle strade. A tale scopo ha trasmesso oggi al parlamento il pacchetto di misure denominato «Via sicura», che mira a migliorare l'applicazione delle prescrizioni vigenti e a eliminare i tratti stradali più a rischio di incidenti. Il progetto prevede in particolare l'introduzione del valore limite dello 0,0 per mille di alcolemia per determinati gruppi di persone, come anche l'obbligo di circolare con i fari accesi nelle ore diurne, spiega il Consiglio federale in una nota. Fissa inoltre un'età minima (7 anni) per circolare in bicicletta, introduce l'obbligo di portare il casco per i ciclisti fino a 14 anni e introduce la scadenza a 50 anni della patente di guida, prorogabile di 10 anni dopo il superamento di un esame della vista. Il governo vuole però anche che le norme esistenti siano meglio applicate. Perciò con Via sicura saranno introdotte misure più repressive nei confronti dei pirati della strada, come la confisca del veicolo, l'obbligo di un accertamento dell'idoneità alla guida in caso di dubbi, l'installazione di apparecchi per la registrazione di dati e di etilometri «blocca-motore». Dal punto di vista infrastrutturale, è previsto il risanamento di tratti stradali pericolosi e la verifica di progetti di costruzione per stabilire eventuali carenze a livello di sicurezza.

Fonte della notizia: cdt.ch

MORTI VERDI

Manerbio: scivola e muore annegato nel laghetto

21.10.2010 Il figlio l'ha trovato riverso in mezzo metro d'acqua, annegato, davanti allo scarico del laghetto di sua proprietà, che gestiva e viveva come un giocattolo. Sulla riva, quasi parcheggiato, il piccolo trattore taglia erba. Giovanni Scaramuzza, 72 anni, è stato scoperto così mercoledì dal figlio Stefano al laghetto Meghèt, nella campagna piena della bassa centrale, in territorio di Offlaga, a un chilometro dalla Lenese; un laghetto ricavato 30 anni fa da una vecchia cava, uno dei posti prediletti dai pescatori di questo genere di pesca. L'uomo è scivolato nel laghetto e per lui non c'è stato nulla da fare.

Fonte della notizia: giornaledibrescia.it

SBIRRI PIKKIATI

Rho, forza posto di blocco a bordo di auto rubata: arresto 31enne

Il cittadino cesanete è finito in manette dopo un inseguimento. Oltre all'accusa di resistenza e violenza a pubblico ufficiale dovrà rispondere di ricettazione. Nella sua auto sono state rinvenute 6 targhe

MILANO 21.10.2010 - Un 31enne cesanete, G.S. queste le sue iniziali, nella notte è stato arrestato per ricettazione, resistenza e violenza a pubblico ufficiale. Il malvivente ha forzato un posto di blocco dei carabinieri nei pressi del casello autostradale della Milano-Laghi a Lainate, ed ha tentato di investire i militari. Dopo un pericoloso inseguimento che ha svegliato molti cittadini rhodensi i carabinieri del Nucleo Radiomobile sono riusciti a bloccare la strada all'uomo alla guida di una Golf nera a Rho. Il fuggitivo ha cercato di dileguarsi nelle campagne circostanti a piedi ma è stato raggiunto. A quel punto ha preso a calci e pugni i militari, che a fatica lo hanno ammanettato. L'auto, di proprietà di una ditta di motori di Busto Arsizio, è risultata rubata. A bordo del mezzo, inoltre, sono state rinvenute altre sei targhe, tutte italiane, asportate nei mesi scorsi nelle Province di Varese, Como e Milano. Il 31enne non ha fornito giustificazioni plausibili sul possesso dell'auto e delle targhe e per questo motivo è stato arrestato, oltre che per resistenza e violenza a pubblico ufficiale, anche per ricettazione. È stato trasferito nel carcere di San Vittore.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Siracusa, mercatino del mercoledì, scoppia la "bagarre" e viene arrestato dai Vigili urbani

21.10.2010 - Il personale della Polizia Municipale ha proceduto oggi all'arresto di Ghiaria Pietro, un catanese trentunenne, resosi autore dei reati di minacce e resistenza a Pubblico Ufficiale. I fatti hanno avuto luogo in questa Piazza Sgarlata, durante lo svolgimento della fiera settimanale, dove la squadra della Sezione Annona, - nel corso di un servizio di vigilanza e controllo del territorio - notava sul marciapiede di via Bonincontro, a ridosso dei posteggi regolarmente tracciati ed assegnati, un banco con sopra esposta bigiotteria varia. Vicino al banco stazionava un uomo, identificato poi con GHIARIA Pietro, che, qualificatosi come artigiano, pretendeva di rimanere sui luoghi. Al Ghiaria veniva chiarito che all'interno di una qualsivoglia area mercatale - così come previsto dalla norma che disciplina la materia del commercio ambulante - l'attività poteva essere svolta solo ed unicamente all'interno degli stalli tracciati dall'Amministrazione ed in virtù di quanto anzidetto, veniva invitato a togliere il banco. Il Ghiaria, per tutta risposta, iniziava a proferire minacce all'indirizzo degli intervenuti e, accortosi che la merce stava per essere sequestrata, cominciava a spingere, a stratonare e colpire gli Agenti, tanto che si rendeva necessario accompagnarlo presso il Comando e procedere nei suoi confronti a termini di legge. Pertanto, veniva dichiarato in arresto e, dopo l'informazione di rito al sostituto procuratore, dott. Andrea Palmieri, veniva associato alla locale casa circondariale di Cavadonna, con l'accusa di minacce e resistenza a Pubblico Ufficiale.

Fonte della notizia: siracusanews.it

Aggredisce carabinieri mentre arrestano fratello

di Tatiana Bellizzi

VIESTE 21.10.2010 - Stavano arrestando un uomo perchè doveva espiare una pena in un casa di Lavoro di Sulmona, quando sono stati aggrediti dal fratello. E' accaduto a Vieste dove i carabinieri hanno arrestato D. R. di 35 anni con l'accusa di minaccia, resistenza e violenza a pubblico ufficiale. I militari mentre si trovavano nell'abitazione del fratello sono stati aggrediti dal 35enne. Poi l'uomo ha raggiunto i militari alla caserma tentando di scavalcare la cancellata, scagliandosi violentemente contro gli uomini in divisa che sono riusciti a bloccarlo e ad arrestarlo.

Fonte della notizia: teleradioerre.it

I carabinieri controllano un'auto e rischiano il linciaggio

REGGIO 21.10.2010 - Alla richiesta dei documenti, l'autista, un nigeriano di 32 anni ha preso a spintonare i militari: in suo aiuto sono poi arrivati circa quaranta extracomunitari. Sul posto arrivano anche polizia e vigili urbani e tre nigeriani finiscono in manette. Un normale controllo stradale ha rischiato di trasformarsi in un vero e proprio linciaggio ai danni di una pattuglia di carabinieri. E' accaduto in via Emilia Ospizio, quando i militari hanno fermato per un controllo l'auto di un nigeriano. Questi, alla richiesta dei documenti ha preso a dare in escandescenze. Mentre i militari cercavano di riportarlo alla calma, in aiuto dell'uomo _ che continuava a spintonare i carabinieri _ sono arrivati due suo connazionali che hanno preso le difese dell'automobilista. In particolare uno di loro si metteva al telefono e in pochi minuti in via Emilia Ospizio arrivavano una quarantina di stranieri. A quel punto i militari della pattuglia chiamavano anche loro i rinforzi: sul posto, oltre ad altre auto dei carabinieri arrivavano anche le volanti della polizia e le auto dei vigili urbani. Alla fine tre persone, coloro che avevano dato il "la" al tentativo di linciaggio venivano portati in caserma e arrestati con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale.

Fonte della notizia: gazzettadireggio.gelocal.it

Danneggiamenti e resistenza a pubblico ufficiale: arrestato un giovane a Reggio

REGGIO CALABRIA 21.10.2010 - Ancora un arresto delle "volanti" impegnate nel controllo del territorio sulla base del piano straordinario disposto dal Questore di Reggio Calabria, Dott. Carmelo Casabona.- Attorno alle 4 di ieri notte, un equipaggio della Polizia interveniva a seguito della richiesta di un cittadino che segnalava la presenza, in via Tripepi, di un uomo che prendeva a calci un'autovettura. Giunti sul posto i poliziotti hanno accertato il danneggiamento dell'autovettura, ma l'uomo si era diretto nel frattempo sul corso Garibaldi, dove ha danneggiato un'altra automobile, ed è stato fermato dal proprietario, una guardia giurata. Alla vista dei poliziotti della "volante" il giovane ha cercato di allontanarsi dal posto, ma è stato prontamente bloccato, nonostante lo strenuo tentativo di resistenza opposto, e condotto in Questura: danneggiamento aggravato, resistenza e violenza a pubblico ufficiale i reati contestati.

Fonte della notizia: telereggiocalabria.it

Due arresti durante il controllo al mercato

Un senegalese ha dato in escandescenze con gli agenti che l'hanno fermato per un controllo

LUINO 20.10.2010 - Continuano i controlli durante il mercato settimanale di Luino da parte dei Carabinieri della Stazione di Luino e degli agenti del Comando di Polizia Locale. Due gli arresti: un 45 enne, cittadino senegalese, per violenza, resistenza, oltraggio e lesioni a Pubblico Ufficiale, e un 25 enne albanese, per inosservanza del Decreto di espulsione. Il senegalese, regolare sul Territorio Nazionale, all'interno del mercato settimanale di Luino era intento a vendere in forma ambulante, ma abusiva, degli oggetti. La circostanza non è passata inosservata a due agenti della Polizia Locale di Luino, impegnati, unitamente ai carabinieri luinesi, in uno dei numerosi controlli svolti per accertare la presenza nel mercato settimanale di forme di vendita ambulante abusiva di merce contraffatta. Per questo motivo gli agenti si sono avvicinati all'extracomunitario, il quale, resosi conto della propria situazione di illegalità, ha tentato di impedire il sequestro della merce che stava vendendo. L'uomo ha addirittura opposto resistenza ai due agenti, colpendoli e spintonandoli, prima di darsi alla fuga per le vie cittadine. L'allarme è giunto alla Centrale Operativa della Compagnia Carabinieri di Luino, che ha diramato la segnalazione di ricerca alle pattuglie in servizio di controllo del territorio. E i risultati non si sono fatti attendere. Il senegalese è stato ben presto rintracciato presso la stazione ferroviaria di Luino, ove attendeva di salire sul primo treno diretto a Milano. L'uomo è stato arrestato e condotto presso la Caserma della Compagnia Carabinieri. Associato successivamente al carcere dei Miogni, dovrà rispondere di violenza, resistenza, oltraggio e lesioni a Pubblico Ufficiale. Si aggirava invece tranquillamente per le vie cittadine il 25 enne albanese fermato dai carabinieri della Stazione di Luino. Da un controllo è emerso che lo stesso era destinatario di un provvedimento di espulsione emesso a suo carico il 12 ottobre scorso dal Prefetto di Varese, notificatogli nella stessa data. Anche per lui è scattato l'arresto per inosservanza del provvedimento di espulsione. I risultati conseguiti sono la dimostrazione di una risposta sempre pronta alle problematiche avvertite nell'ambito territoriale.

Fonte della notizia: varesenews.it

NON CI POSSO CREDERE!!!

Padova. I medici soccorrono un anziano e i ladri rubano navigatore all'ambulanza L'incredibile episodio ieri mattina all'Arcella. I carabinieri hanno passato al setaccio le strade vicine senza risultato

PADOVA (21 ottobre) - (m.a.) Ladri senza scrupoli, rubano il navigatore satellitare di un'ambulanza del Suem 118. Ieri mattina passate le 10.30 i soccorsi sono arrivati in via Callegari 23 all'Arcella (Padova), per prestare aiuto a un anziano colpito da malore in casa. Mentre i medici effettuavano l'intervento, ignoti hanno approfittato dell'ambulanza aperta per rubare il navigatore satellitare. Gli operatori del Suem 118 si sono accorti di essere stati derubati appena terminata l'azione di soccorso. Sul posto sono intervenuti i carabinieri del Norm (nucleo operativo radiomobile). I militari dopo avere ascoltato il racconto dei medici,

hanno passato al setaccio tutte le strade vicino a via Callegari ma dei ladri nessuna traccia. L'unico risultato è che ora un'ambulanza del Suem 118 non ha il navigatore satellitare, strumento molto utile per arrivare in tempi veloci nel posto giusto.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Insulti a pattuglia dei carabinieri "Via, fate scappare i trans"

Lo sbalordito carabiniere ha cercato di chiedergli i documenti ma l'automobilista ha dato gas all'auto scomparendo. Dal numero di targa si riuscirà a risalire a lui e recapitargli la denuncia per oltraggio

BERGAMO, 20 ottobre 2010 - «Carabinieri, andatevene perchè mi fate scappare i trans». I militari che pattugliano le strade sono abituati a sentirne di ogni tipo, ma questa ancora mancava. Se la sono sentita dire i componenti della pattuglia mista carabinieri-alpini che martedì sera stavano controllando via Moroni, zona sud di Bergamo particolarmente frequentata dai transessuali. A pattugliare avanti e indietro il vialone c'era nelle stesse ore anche un sessantenne con il debole per i transessuali, che non trovando i suoi abituali compagni di svago ha capito che la colpa era tutta della pattuglia. Così si è fermato dai carabinieri, ha abbassato il finestrino e in malo modo ha invitato i militari ad andarsene perchè gli stavano facendo scappare i trans. Lo sbalordito carabiniere non ha fatto in tempo a chiedergli i documenti, che l'automobilista se n'era andato. Il numero di targa, però i militari sono riusciti a segnarlo. E a casa gli faranno recapitare la denuncia che dovrà cercare di giustificare alla moglie.

Fonte della notizia: ilgiorno.it